

COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO

Provincia di Trento

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

dott.ssa *Lisa Valentini*



Allegato n. 3 alla deliberazione del Consiglio di Comunità n. 4 di data 15 febbraio 2018

IL SEGRETARIO
F.to dott. Copat Paulo N.



Comunità Alto Garda e Ledro L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale N. 2 del 7 febbraio 2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminata la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011, così come rettificato ed integrato dal D.Lgs. 126 del 2014, e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- preso atto che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m. e, in attuazione dell'art. 79 dello statuto speciale, dispone che gli enti locali della Provincia di Trento ed i loro organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. La legge provinciale n. 18 del 2015 individua peraltro gli articoli del Decreto Legislativo 267/2000, Testo Unico delle leggi su ordinamento degli enti locali, che si applicano agli enti locali in ambito provinciale;

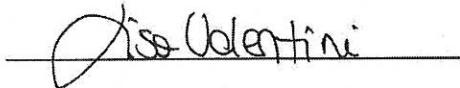
presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, della Comunità Alto Garda e Ledro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Riva del Garda, il 7 febbraio 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. ssa Lisa Valentini



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
1.1 Pareggio complessivo	8
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)	9
2. Previsioni di cassa	9
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale 2018-2020	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	14
5. Verifica rispetto pareggio di bilancio	15
6. La nota integrativa.....	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
7. Verifica della coerenza interna	16
8. Verifica della coerenza esterna	16
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020.....	19
A) ENTRATE CORRENTI.....	19
B) SPESE PER TITOLI E MACRO AGGREGATI	20
Piano di miglioramento	20
Spese di personale	20
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	21
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	21
Fondo di riserva di competenza	22
Fondi per spese potenziali	22
Fondo di riserva di cassa	22
ORGANISMI PARTECIPATI	23
SPESE IN CONTO CAPITALE	25
INDEBITAMENTO.....	25
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	26
CONCLUSIONI	27

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto revisore è stato nominato revisore della Comunità Alto Garda e Ledro con delibera consiliare n. 6 del 7 marzo 2017.

Premesso che:

- l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011, così come integrato dal D.Lgs 126/2014,
 - ha ricevuto in data 7.2.2018 la documentazione contabile relativa allo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dal Comitato Esecutivo in data 05.02.2018 con delibera n. 10 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
 - **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - g) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - h) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
- i) documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art. 170 del D.Lgs 267/2000 dal Comitato Esecutivo;
 - j) il programma triennale dei lavori pubblici, disciplinato ai sensi dell'articolo 13 della L.P. 36/93, della deliberazione della Giunta provinciale 1061/2002 e dell'art.21 del D. Lgs. 50/2016, che è contenuto nel documento unico di programmazione (DUP);
 - k) la programmazione triennale del fabbisogno di personale, contenuta nel documento unico di programmazione (DUP);

- I) il piano di miglioramento adottato ai sensi della L.P. 27/12/12 n. 25 e del Protocollo di Finanza Locale 2013 che dispongono l'obbligo per i Comuni/Comunità con più di 10.000 abitanti;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 05/02/2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 20 del 26 giugno 2017 il rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata in data 14 giugno 2017, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio riconosciuti o finanziati nel 2016 per Euro 192.675,38;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 pari a euro 4.889.573,33, così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2017		4.889.573,33
Parte accantonata:		2.400.000,00
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 01/01/2017		2.400.000,00
Fondo trattamento di fine rapporto		0,00
Fondi spese e rischi		0,00
Parte vincolata:		1.928.814,90
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Altri vincoli		1.928.814,90
Parte destinata agli investimenti		0,00
Parte disponibile		560.758,43

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	7.710.431,65	3.174.661,85	1.771.559,83
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

ENTRATE	PREVISIONE 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020
UTILIZZO AVANZO				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	7.447.157,26	3.959.804,72	0	0
TIT 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0	0	0	0
TIT 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	13.267.111,53	13.097.580,00	12.686.580,00	12.651.580,00
TIT 3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	16.089.066,00	15.593.921,50	15.296.470,00	15.273.270,00
TIT 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.239.345,24	10.259.667,15	3.772.328,78	2.128.992,91
TIT 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
TIT 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0	0	0	0
TIT 7 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TIT 8 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.566.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00
TOTALE ENTRATE	48.609.180,03	48.357.473,37	37.201.878,78	35.500.342,91
<hr/>				
SPESI	PREVISIONE 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020
DISAVANZO	0	0	0	0
TIT 1 - SPESE CORRENTI	31.440.362,88	29.393.856,22	28.084.600,00	28.034.400,00
TIT 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	11.602.317,15	13.517.117,15	3.670.778,78	2.019.442,91
TIT 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	0	0	0	0
TIT 4 - RIMBORSO PRESTITI	0	0	0	0
TIT 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TIT 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.566.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00
TOTALE SPESE	48.609.180,03	48.357.473,37	37.201.878,78	35.500.342,91

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevedono saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Pareggio complessivo

Il totale generale delle spese previste (€ 48.357.473,37 nel 2018, € 37.201.878,78 nel 2019 e € 35.500.342,91 nel 2020) è pari al totale generale delle entrate (€ 48.357.473,37 nel 2018, € 37.201.878,78 nel 2019 e € 35.500.342,91 nel 2020).



1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, la parte capitale è pari a zero;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del Tuel.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

Il fondo iniziale di cassa presunto 2017 comprende la cassa vincolata per euro zero.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.771.559,83
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	-
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	20.637.379,04
3	<i>Entrate extratributarie</i>	21.952.020,43
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	14.849.897,36
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	3.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.447.960,79
	TOTALE TITOLI	62.887.257,62
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	64.658.817,45

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

		PREVISIONI ANNO 2018
TITOLI		
1	<i>Spese correnti</i>	36.827.812,08
2	<i>Spese in conto capitale</i>	17.573.437,10
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rmborsa di prestiti</i>	-
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	3.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	2.742.507,48
	TOTALE TITOLI	60.143.756,66
	SALDO DI CASSA	4.515.060,79

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				1.771.559,83
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>				
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	7.595.207,95	13.097.580,00	20.692.787,95	20.637.379,04
3	<i>Entrate extratributarie</i>	7.012.344,88	15.593.921,50	22.606.266,38	21.952.020,43
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	5.012.997,42	10.259.667,15	15.272.664,57	14.849.897,36
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.460,79	2.446.500,00	2.447.960,79	2.447.960,79
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		19.622.011,04	44.397.668,65	64.019.679,69	64.658.817,45
1	<i>Spese correnti</i>	8.063.064,44	29.393.856,22	37.456.920,66	36.827.812,08
2	<i>Spese in conto capitale</i>	4.125.784,77	13.517.117,15	17.642.901,92	17.573.437,10
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	-	-	-
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	379.016,87	2.446.500,00	2.825.516,87	2.742.507,48
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		12.567.866,08	48.357.473,37	60.925.339,45	60.143.756,66
SALDO DI CASSA		7.054.144,96	- 3.959.804,72	3.094.340,24	4.515.060,79

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

Pareggio finanziario complessivo



ENTRATE	PREVISIONI CASSA 2018	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020
UTILIZZO AVANZO VINCOLATO E ACCANTONATO				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		3.959.804,72		0
FONDO DI CASSA ALL'01/01/2018	1.771.559,83			
TIT 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0	0	0	0
TIT 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	20.637.379,04	13.097.580,00	12.686.580,00	12.651.580,00
TIT 3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	21.952.020,43	15.593.921,50	15.296.470,00	15.273.270,00
TIT 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	14.849.897,36	10.259.667,15	3.772.328,78	2.128.992,91
TIT 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
TIT 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0	0	0	0
TIT 7 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TIT 8 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.447.960,79	2.446.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00
TOTALE ENTRATE	64.658.817,45	48.357.473,37	37.201.878,78	35.500.342,91
SPESE	PREVISIONI CASSA 2018	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020
DISAVANZO	0	0	0	0
TIT 1 - SPESE CORRENTI	36.827.812,08	29.393.856,22	28.084.600,00	28.034.400,00
TIT 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	17.573.437,10	13.517.117,15	3.670.778,78	2.019.442,91
TIT 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	0	0	0	0
TIT 4 - RIMBORSO PRESTITI	0	0	0	0
TIT 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TIT 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.742.507,48	2.446.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00
TOTALE SPESE	60.143.756,66	48.357.473,37	37.201.878,78	35.500.342,91
SALDO ENTRATE E SPESE	4.515.060,79	-	-	-



Equilibrio corrente

ENTRATA		2018	2019	2020
TIT 1 - ENTRATE RICORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	+	0	0	0
TIT 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	+	13.097.580,00	12.686.580,00	12.651.580,00
TIT 3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE		15.593.921,50	15.296.470,00	15.273.270,00
TIT 4 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DEI PRESTITI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+	0	0	0
UTILIZZO AVANZO DI AMM.ZIONE PRESUNTO PER SPESE CORRENTI	+	0	0	0
F.P.V. VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI	+	545.304,72	0	0
ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO SPESE DI INVESTIMENTO	-	-55.000,00	-20.000,00	0,00
ENTRATE C/CAPITALE CHE FINANZIANO SPESE CORRENTI	+	212.050,00	121.550,00	109.550,00
<i>A) totale entrate corrente</i>		29.393.856,22	28.084.600,00	28.034.400,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI		0	0	0
<i>Totalle entrate bilancio corrente</i>		29.393.856,22	28.084.600,00	28.034.400,00
SPESA		2018	2019	2020
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	-	29.393.856,22	28.084.600,00	28.034.400,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	0	0	0
TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI	-	0	0	0
<i>B) totale spese Titoli 1,4</i>		29.393.856,22	28.084.600,00	28.034.400,00
<i>Totalle spese bilancio corrente</i>		29.393.856,22	28.084.600,00	28.034.400,00

Equilibrio in conto capitale

ENTRATA	2018	2019	2020
TIT 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	+ 10.259.667,15	3.772.328,78	2.128.992,91
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI	+ 0	0	0
ENTRATE DI CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	- 212.050,00	- 121.550,00	- 109.550,00
Totale titolo 4 rettificato	10.047.617,15	3.650.778,78	2.019.442,91
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	+ 0	0	0
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	+ 0	0	0
F.P.V. PER FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO	+ 3.414.500,00	-	-
SPESA DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON ENTRATE CORRENTI	+ 55.000,00	20.000,00	-
Totale entrate del bilancio investimenti	13.517.117,15	3.670.778,78	2.019.442,91
SPESA	2018	2019	2020
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	- 13.517.117,15	3.670.778,78	2.019.442,91
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	- 0	0	0
Totale spese del bilancio investimenti	13.517.117,15	3.670.778,78	2.019.442,91

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscono a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

- Finanziamento della Provincia per le politiche giovanili e per il finanziamento di spese per il finanziamento di spese relative al Piano provinciale di politica del lavoro, concorso dei comuni per il Piano Giovani di Zona e per il Progetto zanzara tigre e relative spese per l'attuazione dei relativi progetti.
- Concessione di contributi ad enti ed associazioni per attività considerate di interesse rilevante.
- Spese per la realizzazione dei giochi della Comunità.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dalla tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal Comitato Esecutivo secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 1 del 7 febbraio 2018 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale dei lavori pubblici, contenuto nel DUP, è disciplinato, ai sensi dell'articolo 13 della L.P. 36/93 dalla deliberazione della Giunta provinciale 1061/2002.

Le schede perviste da tale deliberazione non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni richieste dal principio della Programmazione 4/1. A questo fine sono state integrate ed è stata introdotta una scheda (scheda 1 - parte seconda) che riporta l'anno di avvio e l'esigibilità della spesa e delle opere in corso di esecuzione.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale, contenuta nel DUP, tiene conto delle indicazioni e dei vincoli discendenti dal Protocollo di finanza locale per il 2018 in materia di contenimento della spesa.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

La legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) ha introdotto, per tutti gli Enti (di cui al comma 1 dell'art. 9 della Legge rafforzata 243/2012) nazionali, anche quelli con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, il principio del pareggio di bilancio tra entrate finali e spese finali, che costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. Tale norma risulta recepita dal comma 2 dell'art. 16 della L.P. 21/2015 (legge provinciale di stabilità 2016), che modifica il comma 1 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27 del 2010.

Detto articolo delle legge provinciale recita: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno



con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci. Per l'anno 2016, in attesa della piena applicazione della normativa in materia di armonizzazione, gli enti locali assicurano il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, computando tra le entrate e le spese finali anche il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Con successivo provvedimento, adottato d'intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali, sono definite le modalità di calcolo del predetto saldo di competenza e le modalità di monitoraggio delle sue risultanze, nel rispetto degli obiettivi fissati per il sistema territoriale provinciale integrato ai sensi dell'art. 79 dello Statuto."

Di conseguenza per il calcolo del differenziale tra entrate e spese da considerare per i saldi di finanza pubblica, si ricomprendono tra le entrate finali quelle ascrivibili ai titoli I, II, III, IV, e V degli schemi previsti dal D.lgs 118/2011 e quali uscite finali quelle ascrivibili ai titoli I, II, II degli schemi di bilanci previsti dal D.lgs 118/2011.

Ulteriori aspetti da considerare per la determinazione del pareggio di bilancio sono i seguenti:

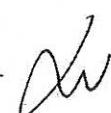
- 1) nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento;
- 2) nel calcolo del differenziale valido per il computo dei saldi di finanza pubblica non sono considerati tra le spese finali gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (FCDDE) e i fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire quale di accantonamento del risultato di amministrazione;
- 3) il surplus positivo tra entrate e spese finali può essere utilizzato ai fini dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ovvero per l'assunzione di mutui e dovrà essere costantemente monitorato nel corso dell'esercizio.

La legge n. 164 del 31 agosto 2016 apporta importanti modifiche alle regole del pareggio di bilancio, introdotte dalla Legge n. 243/2012 e che vanno a disciplinare il predetto vincolo di finanza pubblica dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali, a partire dal 2017.

Anzitutto, la Legge n. 164 del 2016 ridimensiona fortemente l'art. 9 della Legge n. 243/2012. Spariscono tutti i vincoli elencati dall'art. 9 (vincoli che non sono mai entrati in vigore) e vengono sostituiti da un unico obiettivo rappresentato dal saldo non negativo in termini di competenza del saldo e delle entrate e delle spese finali.

La nuova legge prevede che dal 2020 verrà considerato, nei calcoli del pareggio di bilancio, sia il fondo pluriennale vincolato di entrate, al netto della quota finanziata dall'indebitamento e dall'avanzo di amministrazione, che il fondo pluriennale di spesa, mentre per il triennio 2017-2019 il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa verrà ricompreso nel parametro in questione, "compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale".

In particolare l'art. 65 della legge di bilancio 2017 prevede che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento, precisando che al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto di tale vincolo, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data di approvazione di tale documento contabile.



BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	545.304,72	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.414.500,00	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	3.959.804,72	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributarla, contributiva e perequativa	(+)	-	-	-
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	13.097.580,00	12.686.580,00	12.651.580,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	15.593.921,50	15.296.470,00	15.273.270,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	10.259.667,15	3.772.328,78	2.128.992,91
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	29.393.856,22	28.084.600,00	28.034.400,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	29.353.856,22	28.044.600,00	27.994.400,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	13.517.117,15	3.670.778,78	2.019.442,91
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	13.517.117,15	3.670.778,78	2.019.442,91
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012⁽⁴⁾		40.000,00	40.000,00	40.000,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/-Sezione-'Pareggio_bilancio_e_Patto_stabilità' e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.



VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE CORRENTI

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti. Per quanto riguarda le assegnazioni, si è fatto riferimento a quanto contenuto nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018, sottoscritto in data 10.11.2017.

Di seguito vengono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate.

Relativamente ai proventi da servizi, nel determinare l'importo dello stanziamento, si è tenuto conto del trend storico e dell'impatto sul calcolo delle quote derivante dall'introduzione dell'ICEF. Per il servizio polizia locale e gestione dei rifiuti l'entrata dai comuni per cui è svolto il servizio, è prevista a pareggio dei costi del servizio.

Per quanto riguarda il budget, si fa riferimento a quanto contenuto nel protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018, che viene di seguito riportato per estratto.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale già dal 2014 ha previsto che le Comunità dispongano annualmente di un budget per il finanziamento degli oneri derivanti da attività istituzionali, da attività socio – assistenziali di competenza locale e da quelle connesse al diritto allo studio.

Detto budget è composto:

- ⇒ dal fondo provinciale per le attività istituzionali che, per il 2018 è pari ad € 21.780.390,00. Il fondo comprende anche la quota 2018, pari ad € 403.000,00 aggiuntiva rispetto a quanto già assegnato negli esercizi 2016 e 2017, per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;
- ⇒ dal fondo socio – assistenziale che, per il 2018, è pari ad € 88.933.000,00. Sono state o sono in corso di attivazione iniziative innovative a valere sul Fondo regionale famiglia e occupazione per finanziare i seguenti progetti socio-assistenziali:
 - sperimentazione del welfare generativo di quartiere;
 - attivazione di progetti di benessere familiare e sociale;
 - sviluppo territoriale dell'amministratore di sostegno;
- ⇒ il fondo per il diritto allo studio rimasto invariato negli ultimi tre esercizi, è stato incrementato a livello provinciale rispetto al 2017, di € 1.087.200,00.

Relativamente all'integrazione del canone per gli alloggi locali sul mercato lo stanziamento provinciale previsto per l'anno 2018 ammonta a € 7.760.000,00.

Nel medesimo protocollo viene confermata la necessità di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento con particolare riferimento all'attività istituzionale. Il Piano di miglioramento della Comunità Alto Garda e Ledro 2017 – 2019 è stato adottato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 167 di data 31.10.2017.

Per quanto riguarda i contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata, si fa riferimento alle specifiche norme di settore. Si evidenzia che la spesa annualmente sostenuta risulta interamente finanziata da contributi della Provincia mirati a questa tipologia di intervento.

Per quanto riguarda i canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera A e E, si è fatto riferimento, per la prima alle quote destinate alle attività culturali e di sviluppo socio economico previste dalla Comunità per l'esercizio 2018, per la seconda all'importo previsto per il finanziamento delle reti delle riserve.

Per il 2018 il bilancio provinciale rende disponibile inoltre un importo di € 1.000.000,00.- da destinare alle Comunità per interventi in conto capitale legati all'erogazione di servizi di loro competenza.



Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

L'ente non ha entrate tributarie.

B) SPESE PER TITOLI E MACRO AGGREGATI

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in *missioni/ programmi / titoli / macroaggregati*. Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico – patrimoniale si è resa necessaria la reimputazione ai centri di costo delle spese di personale e la disarticolazione delle voci di spesa degli altri costi comuni generali (i fondi del personale per le risorse accessorie, formazione, spese per assicurazione, per accertamenti sanitari, etc.).

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- ⇒ dei contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizio quali utenze, pulizie, ...),
- ⇒ delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali,
- ⇒ delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste sulla base degli indirizzi del Comitato e/o di concerto con i medesimi alla luce delle risorse disponibili.

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati	Prev.Def. 2017	Previsione		Previsione 2019	Previsione 2020
		2018	2019		
101 redditi da lavoro dipendente	4.552.334,43	3.526.070,83	3.154.575,00	3.207.575,00	
102 imposte e tasse a carico ente	230.450,00	213.250,00	212.350,00	212.350,00	
103 acquisto beni e servizi	18.534.956,94	18.572.610,50	18.191.859,00	18.135.359,00	
104 trasferimenti correnti	6.066.387,34	5.801.478,56	5.276.950,00	5.276.950,00	
105 trasferimenti di tributi					
106 fondi perequativi					
107 interessi passivi	500,00	500,00	500,00	500,00	
108 altre spese per redditi di capitale					
109 entrate	313.152,54	235.530,33	201.800,00	148.800,00	
110 altre spese correnti	1.742.581,63	1.044.416,00	1.046.566,00	1.052.866,00	
TOTALE	31.440.362,88	29.393.856,22	28.084.600,00	28.034.400,00	

Piano di miglioramento

Risulta approvato con delibera del Comitato Esecutivo n. 167 del 31/10/2017.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017



sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;

Il raffronto dei dati contabili relativi alla spesa del personale evidenzia la rilevante contrazione della stessa, in linea con le disposizioni in vigore in materia di contenimento della spesa corrente. Si prevedono i seguenti andamenti per macroaggregato 1 redditi di lavoro dipendente:

- 2018 € 3.526.070,83 di cui € 165.426,16 per F.P.V.;
- 2019 € 3.154.575,00
- 2020 € 3.207.575,00

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Il conferimento di incarichi a soggetti esterni, è disciplinato dal Capo 1 bis della L.P. 19 luglio 1990 n. 23 ("Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento").

L'ente ha pubblicato nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della regione dell'incarico e del compenso. Di seguito si riporta il link:

<http://www.altogardaeledro.tn.it/Aree-Tematiche/Amministrazione-Trasparente/Consulenti-e-collaboratori>

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che – a regime – dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli interventi a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio "n", scorrendo di un anno la serie di riferimento.

Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio "n". In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.



Per quanto riguarda l'individuazione dei capitoli sui quali calcolare il fondo e la modalità di calcolo del medesimo, si rinvia alle tabelle allegate alle presenti.

Si evidenzia che le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

- partecipazione alla spesa degli utenti dei servizi socio – assistenziali,

Per quanto riguarda la modalità di calcolo del fondo si è optato sul Metodo C – media ponderata sui rapporti.

Le sanzioni relative al codice della strada sono state accertate fino al 2015 per cassa. Nell'esercizio 2016 e 2017 la previsione di bilancio di entrata relativa all'accertamento delle sanzioni amministrative al codice della strada è stata formulata per l'intero importo del credito. Di fatto poi l'entrata risulta accertata solo per cassa, in quanto il servizio non risulta in grado di fornire il dato dell'accertato per competenza. Per l'esercizio 2018 quindi la previsione di bilancio è stata prevista per cassa. Il principio contabile della competenza finanziaria recita altresì che non sono oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Ai Comuni per i quali è svolto il servizio intercomunale di polizia locale sono restituite solamente le sanzioni incassate, per cui di fatto sul bilancio non si creano problemi di equilibri di bilancio e pertanto nel triennio 2018 – 2020 si è ritenuto di non effettuare per tali entrate un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non sono state ritenute di dubbia esigibilità le entrate derivanti dai proventi dei beni dell'ente (affitti e rimborsi spese) e le entrate derivanti dal concorso dei privati negli oneri del servizio mensa scolastica e pertanto non è stato operato alcun accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Fondo di riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (minimo 0,30% e massimo 2% delle spese correnti iscritte in bilancio) e precisamente 0,30%.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per eventuali spese di soccombenza.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari a euro 350.000,00 nel 2018, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.



ORGANISMI PARTECIPATI

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi gestiti da organismi partecipati è così previsto:

2018	Consorzio Comuni	Gestel Srl	Informatica Trentina Spa	Trentino Riscossioni
Per contratti di servizio		210.858,00	-	110.000,00
Per concessione di crediti				
Per trasferimenti in conto esercizio				
Per trasferimenti in conto capitale				
Per copertura di disavanzi o perdite				
Per acquisizione di capitale				
Per aumento di capitale non per perdite				
Altre spese	10.000,00			
TOTALE	10.000,00	210.858,00	-	110.000,00

2019	Consorzio Comuni	Gestel Srl	Informatica Trentina Spa	Trentino Riscossioni
Per contratti di servizio		210.858,00	-	110.000,00
Per concessione di crediti				
Per trasferimenti in conto esercizio				
Per trasferimenti in conto capitale				
Per copertura di disavanzi o perdite				
Per acquisizione di capitale				
Per aumento di capitale non per perdite				
Altre spese	10.000,00			
TOTALE	10.000,00	210.858,00	-	110.000,00

2020	Consorzio Comuni	Gestel Srl	Informatica Trentina Spa	Trentino Riscossioni
Per contratti di servizio		210.858,00	-	110.000,00
Per concessione di crediti				
Per trasferimenti in conto esercizio				
Per trasferimenti in conto capitale				
Per copertura di disavanzi o perdite				
Per acquisizione di capitale				
Per aumento di capitale non per perdite				
Altre spese	10.000,00			
TOTALE	10.000,00	210.858,00	-	110.000,00

Per gli anni 2018-2020 l'Ente non ha previsto nuove esternalizzazioni nei confronti di organismi partecipati.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto di cui all'art. 24, comma2 della L.P. 27/2010 che dispone che: *"La Provincia e gli enti locali, salvo quanto previsto dall'art. 2447 del codice civile, non possono effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che hanno registrato, per tre esercizi consecutivi a partire dal 2010, perdite di esercizio oppure che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrattuali. Se si presentano queste condizioni le società presentano un piano di risanamento pluriennale finalizzato al recupero dell'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale. In ogni caso sono consentiti i trasferimenti alle società in parola a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di*



servizi di pubblico interesse oppure alla realizzazione di investimenti. Per salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata e con decreto del Presidente della Provincia, possono essere autorizzati, in ogni caso, gli interventi previsti dal primo periodo".

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta che nessuna delle società ha avuto un risultato economico negativo nei 3 esercizi precedenti.

L'Ente non ha mai effettuato interventi a copertura delle eventuali perdite d'esercizio degli organismi partecipati.

In relazione alle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione delle società partecipate, la Comunità A. G. e L. ha attentamente valutato e limitato le proprie partecipazioni in essere alle società e per le attività che dalle stesse vengono svolte, assolutamente limitate allo svolgimento delle funzioni istituzionali indispensabili.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet dell'Ente (<http://www.altogardaeledro.tn.it/Aree-Tematiche/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate>)

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, è pari a:

- € 13.517.117,15 per l'anno 2018,
- € 3.670.778,78 per l'anno 2019,
- € 2.019.442,91 per l'anno 2020

è pareggiata dalla entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Non ci sono spese di investimento finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati investimenti senza esborso finanziario per gli anni 2018-2020.

INDEBITAMENTO

Non ricorre la fattispecie, in quanto la Comunità non ha contratto alcuna forma di indebitamento.



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP e il piano triennale dei lavori pubblici.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196.

(<http://www.altogardaeledro.tn.it/Aree-Tematiche/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo>)

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

Riva del Garda, 7 febbraio 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

dott.ssa Lisa Valentini



